m_dg.GAB.04/11/2026.0039643.U

Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03225 DEL SEN. CENTINAIO (res. n. 439 del 21 luglio 2026)

R I S P O S T A

Con l'atto di sindacato ispettivo di cui all'oggetto, l'onorevole interrogante, facendo seguito alla precedente interrogazione n. 4-01837, con relativa risposta pubblicata il 3 aprile 2025, pone specifici quesiti sulle risultanze dell'istruttoria ministeriale svolta nei confronti del Tribunale di Frosinone in relazione alla vicenda di tre minori, prelevati con l'uso della forza pubblica e collocati in casa-famiglia ma successivamente riaffidati al padre e collocati stabilmente presso l'abitazione familiare.

Del caso citato dall'interrogante è stata nuovamente investita la competente articolazione ministeriale che, sulla base degli esiti istruttori già acquisiti in relazione al precedente atto di sindacato ispettivo, nonchè alla luce dell'ulteriore dato costituito dal decreto adottato dal Tribunale di Frosinone che ha riaffidato i minori al padre presso l'abitazione familiare, ha escluso, allo stato, profili di rilievo disciplinare a carico dei magistrati che si sono occupati della vicenda.

Si tratta, in particolare, di un procedimento alquanto delicato, avente ad oggetto la separazione personale tra coniugi, nel cui ambito la madre ha avanzato altresì richiesta de provvedimenti urgenti ex art. 337-ter, c.c.

Il procedimento in questione coinvolge minori in tenera età e, anche in ragione della elevata conflittualità esistente tra i genitori, ha richiesto di disporre una consulenza tecnica sia per accertare la loro capacità genitoriale che l'esistenza di eventuali problematiche e, in caso positivo, le soluzioni da adottare in modo da non pregiudicare il superiore interesse dei minori.

In tale ambito, conformemente alle osservazioni e alle richieste del consulente, era stato disposto l'allontanamento dei minori dalla casa familiare, anche e soprattutto per garantire la loro serenità e l'assenza di eventuali suggestioni da parte di altri soggetti, in vista della loro audizione da parte del consulente.

Ne consegue che tale modalità, che, secondo l'accurata descrizione fornita nella relazione a suo tempo trasmessa da parte del Presidente del Tribunale di Frosinone, è stata funzionale rispetto al sopravvenuto decreto emesso dal Tribunale di Frosinone ed indicato, quale elemento nuovo, nella presente interrogazione.

L'analitica descrizione del procedimento, quale risulta dalla citata relazione presidenziale, in uno al contenuto del successivo decreto, hanno consentito di desumere che i giudici hanno cercato finora di acquisire tutti gli elementi per poter valutare il modo in cui raggiungere il superiore interesse dei minori, senza che i provvedimenti adottati rivelino alcuna anomalia ovvero violazione di legge, tali da indurre la proposizione di iniziative di carattere ispettivo.

Resta comunque fermo l'impegno di questo Dicastero nel verificare che l'azione dei giudici si mantenga esente da profili di rilevanza disciplinare e rimanga costantemente orientata, in via esclusiva, alla tutela e al primario interesse dei minori.

Il Ministro
Carlo Nordio

Testo dell'interrogazione